

AVVISI - Oggi 2 febbraio, incontro genitori e ragazzi di III^a elementare
in Centro parrocchiale dalle 09.15.

- **Sabato 8 febbraio, 3^o incontro Fidanziati.** In Centro parrocchiale dalle 16.30.

- **Domenica 9 febbraio, incontro genitori e ragazzi di 5^a elementare**
in Centro parrocchiale dalle 09.15.

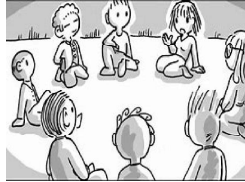
CAMMINO DEI GRUPPI RAGAZZI-GIOVANI

ACR (9/11 anni) sabato pomeriggio dalle 15.30 alle 17.00

GRUPPO MEDIE venerdì sera dalle 20.00 alle 21.30

GIOVANISSIMI (1^a - 5^a sup.) venerdì sera dalle 21.00 alle 22.30

Nelle prossime settimane pubblicheremo le date dei campi scuola



Pranzo Sociale per i soci del Circolo NOI.

Domenica 16 febbraio ore 12.20 in sala polivalente.

Un primo, un secondo con contorni e la voglia di ritrovarci come soci del Circolo NOI.

Iscrizione in patronato entro Giovedì 13.

Quota: 8 euro riservata ai soci.

E' possibile tesserarsi anche al momento dell' iscrizione al pranzo.

Costo complessivo tessera + pranzo:

17 euro adulti, 15 euro under 14 anni.



CALENDARIO DELLE ATTIVITA' ESTIVE 2024

- **GREST: DAL 9 AL 20 GIUGNO**
- **CAMPO 1^a-2^a media.: dal 30 giugno al 5 luglio**
- **CAMPO : 3^a-5^a elem.: dal 5 luglio al 12 luglio**
- **CAMPO 1^a sup.: dal 4 al 9 agosto**
- **CAMPO 2^a-3^a superiore: dal 17 al 22 agosto**
- **CAMPO 4^a-5^a superiore: dal 4 al 10 agosto**
- **CAMPO 3^a media: dal 1 al 5 settembre**



La vita è il dono che Dio vi ha fatto.
Il modo in cui la vivete è il dono
che voi fate a Dio.

(Hans Urs von Balthasar)



Sito:
www.parcchiadimestrino.it

Tel. **049-9000016** (canonica)
049-9000061 (scuola materna)



info@parrocchiadimestrino.it
donsergio@parrocchiadimestrino.it
damianoterzo@parrocchiadimestrino.it

SAN BARTOLOMEO
COMUNITÀ DI MESTRINO

2 febbraio 2025 - anno C - n. 5- 4^a Domenica del Tempo Ordinario

GIORNATA PER LA VITA *Trasmettere la vita, speranza per il mondo*

Dal messaggio
della CEI

Perché credere nel domani?

Come nutrire speranza dinanzi ai tanti bambini che perdono la vita nei teatri di guerra, a quelli che muoiono nei tragitti delle migrazioni per mare o per terra, a quanti sono vittime delle malattie o della fame nei Paesi più poveri della terra, a quelli cui è impedito di nascere? Questa grande "strage degli innocenti", che non può trovare alcuna giustificazione razionale o etica, non solo lascia uno strascico infinito di dolore e di odio, ma induce molti – soprattutto i giovani – a guardare al futuro con preoccupazione, fino a pensare che non valga la pena impegnarsi per rendere il mondo migliore e sia meglio evitare di mettere al mondo dei figli.



Si può fare a meno della speranza?

Gli esiti di tali atteggiamenti, umanamente comprensibili, pongono numerosi interrogativi. Quale futuro c'è per una società in cui nascono sempre meno bambini? La scelta di evitare i problemi e i sacrifici che si accompagnano alla generazione e all'educazione dei figli, come la fatica a dare sufficiente consistenza agli investimenti di risorse pubbliche per la natalità, renderanno davvero migliore la vita di oggi e di domani? Il riconoscimento del "diritto all'aborto" è davvero indice di civiltà ed espressione di libertà? Quando una donna interrompe la gravidanza per problemi economici o sociali (le statistiche dicono che sono le lavoratrici, le single e le immigrate a fare maggior ricorso all'IVG) esprime una scelta veramente libera, o non è piuttosto costretta a una decisione drammatica da circostanze che sarebbe giusto e "civile" rimuovere? Quale futuro c'è per un mondo dove si preferisce percorrere la strada di un imponente riarmo piuttosto che concentrare gli sforzi nel dialogo e nella rimozione delle ingiustizie e delle cause di conflitto? La logica del "se vuoi la pace prepara la guerra" riuscirà a produrre equilibri stabili e armonia tra i popoli e tra gli stati, oppure, come spesso è accaduto in passato, le armi accumulate – al servizio di interessi economici e volontà di potenza – finiranno per essere usate e produrre morte e distruzione? Abbandonare uno sguardo di speranza, capace di sostenere la difesa della vita e la tutela dei deboli, cedendo a logiche ispirate all'utilità immediata, alla difesa di interessi di parte o all'imposizione della legge del più forte, conduce inevitabilmente a uno scenario di morte.

(continua in seconda pagina)

La trasmissione della vita, segno di speranza

La speranza si manifesta in scelte che esprimono fiducia nel futuro; ciò vale non solo per le nuove generazioni: "Guardare al futuro con speranza equivale ad avere una visione della vita carica di entusiasmo da trasmettere" (SnC 9). Una particolare espressione di fiducia nel futuro è la trasmissione della vita, senza la quale nessuna forma di organizzazione sociale o comunitaria può avere un domani. In quanto credenti, riconosciamo che "l'apertura alla vita con una maternità e paternità responsabile è il progetto che il Creatore ha iscritto nel cuore e nel corpo degli uomini e delle donne, una missione che il Signore affida agli sposi e al loro amore" (ibid.) Tutti condividiamo la gioia serena che i bambini infondono nel cuore e il senso di ottimismo dinanzi all'energia delle nuove generazioni. Ogni nuova vita è "speranza fatta carne". Per questo siamo vivamente riconoscenti alle tante famiglie che accolgono volentieri il dono della vita e incoraggiamo le giovani coppie a non aver timore di mettere al mondo dei figli. È urgente "rianimare la speranza" in questo particolare campo dell'esistenza umana, tanto decisivo per l'avvenire: "il desiderio dei giovani di generare nuovi figli e figlie, come frutto della fecondità del loro amore, dà futuro a ogni società ed è questione di speranza: dipende dalla speranza e genera speranza" (SnC 9).

Domenica 2 febbraio - Presentazione di Gesù al tempio "Candelora"

"Ora puoi lasciare, o Signore,
che il tuo servo vada in pace..." (Lc. 2, 22-40)

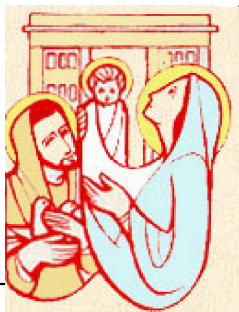
7.30 per la Comunità;

8.45;

10.00 (Marzaro Primo, Alessandra e def. fam.; Carmignotto Giordano, Mario, Iolanda, Tino e def. fam.; Rampazzo Luigi);

11.30 (Giacomini Mario, Lupatin Elena, Rizzi Giulio);

19.00 (Gastaldo Adriana e def. fam.; Guerra Matteo);



Lunedì 3 febbraio

ore **19.00:** per intenzione di una famiglia.

Martedì 4 febbraio

ore **9.00:** per Alvise.

ore **19.00:** per Mantelli Luciano (7°); Mariarosa; intenzione di una famiglia.

Mercoledì 5 febbraio - Sant'Agata, verg. e mart. -

ore **8.30:** per intenzione di una famiglia.

ore **19.00:** per Visentin Milena (7°); Boschetto Rina e Boffo Riguccio; Cappellari Valentino e Ada; Brinis Luigi; anime del Purgatorio.

Giovedì 6 febbraio - Ss. Paolo Miki e compagni martiri -

ore **7.30:** per intenzione di una famiglia.

ore **19.00:** per Babolin Alba, Ottorino, Franca e Samantha; Ruzza Giacomo; Marcolini Sergio; per le suore del monastero di San Clemente a Prato.

Venerdì 7 febbraio - 1° venerdì del mese -

ore **8.30:** per intenzione di una famiglia.

ore **19.00:** per def. fam. Piva, Tiso e Panagin; Pilan Giacomo, Filippo e Cappellari Luigia.

Sabato 8 febbraio - Santa Giuseppina Bakita, religiosa -

ore **8.30:** per def. fam. Fanin; intenzione di una famiglia.

ore **19.00:** (festiva) Saccuman Carlo e def. fam., Barbieri Aldo; Contin Mario; Gastaldello Fedora, Antonio, Maurizio, Fabiola; Frana Gianfranco; def. fam. Garbin Augusto ed Elena; Lollo Pietro e Bovi Ines.

Domenica 9 febbraio - 5ª del tempo ordinario (Lc. 5, 1-11)

SANTE MESSE: **7.30;** **8.45** (Barcellan Agnese; Aldo e familiari def.);

10.00 (Toto Giuseppe-Pino; Cappellari Chiara; Annarosa e Casimiro, Angelina; Zuin Cesare, Amabile, Lino, Antonio e Noemi);

11.30 (def. fam. Dorio);

19.00 (Nicetto Giannino e Bruna; Valente Daniela; Piccolo Vittorino e Tiso Augusta);

Preghiera delle LODI

ogni mattino ore 8.00
(escluso Domenica e feste)

Preghiera del S. ROSARIO :

ogni Domenica mattina ore 7.00;
ogni sera prima della S. Messa feriale (18.30)
ogni giovedì alle ore 21.00

CONFESSIONI : ogni martedì dalle 8.30 alle 10.00

ogni venerdì dalle 17.30 alle 19.00

ogni sabato dalle 17.30 alle 19.00

ADORAZIONE

ogni venerdì
dalle 17.30 alle 19.00

La luce riveste un ruolo molto importante anche nella Candelora, che dalle candele che vengono benedette in questa ricorrenza prende il suo nome. Le candele e la loro luce simboleggiano Gesù Cristo, che proprio in occasione della sua visita al Tempio venne definito dal vecchio Simeone "luce per illuminare le genti" (Luca 2:32).

